



Presentazione

Questo capitolo, dedicato all'Associazione Nazionale Bersaglieri e alla Sezione A.N.B. di Trecate "Bers. Cassiano Bigogno", apparentemente esula dalla tematica fondamentale del libro. In realtà il bersagliere è tale in guerra e in pace. Non poteva quindi mancare un accenno e un omaggio a chi, in questi ultimi decenni, ha fortemente voluto mantenere vivo a Trecate il ricordo dei fanti piumati.

Tracciare la storia della vita associativa della Sezione A.N.B. "Bers. Cassiano Bigogno", a trent'anni dalla fondazione, significa ricordare insieme a noi non solo alcune significative vicende trecatesi, ma anche mettere in rilievo la tenace volontà e le capacità organizzative dei bersaglieri in congedo, tra i quali si distingue il bers. Cav. Giuseppe Fortina.

La storia stessa dei bersaglieri trecatesi che abbiamo delineato in quest'opera ha quasi inevitabilmente spinto il nostro sguardo più indietro nel tempo, per ricercare le origini lontane dell'Associazione.

Consultando la stampa locale e provinciale, con l'aiuto e le indicazioni del Presidente Onorario bers. Fortina e del suo giovane successore bers. Antonio Vilardo, nonché dei soci, abbiamo ricostruito le vicende più interessanti dell'Associazione trecatese, trovando piena collaborazione e disponibilità in perfetto stile bersaglieresco.

Nel corso delle ricerche sul "Bollettino Trecatese" è stata una piacevole sorpresa ritrovare informazioni anche sulla prima Sezione bersaglieri fondata a Trecate, della quale si era perso il ricordo. Le cronache raccolte ci hanno indotto ad alcune riflessioni.

Al di là dello stile con il quale le notizie erano comunicate ai lettori, più ridondante e caricato nel Ventesimo, più lineare ed asciutto nei nostri tempi, gli scopi e i propositi associativi dei due sodalizi sono rimasti, come si potrà verificare, quasi gli stessi.

Segni, questi, non di staticità e di immobilismo, ma del convinto perdurare di intenti e finalità.

L'Associazione Bersaglieri, a livello nazionale, ma ancor più a livello locale, dove è più facile mantenere e costruire rapporti personali, ha lo scopo precipuo di riunire i bersaglieri in congedo, conservando in loro l'orgoglio dell'appartenenza al Corpo fondato da La Marmora, unendoli nello spirito del cameratismo bersaglieresco.

Ogni Sezione, poi, con mezzi e modalità diverse, si propone di onorare, difendere e salvaguardare la memoria dei *Suoi Caduti e dei Caduti di tutte le guerre*, oltre a far conoscere la storia dei bersaglieri e dei loro gloriosi reggimenti.

Ma non solo: l'Associazione si propone di rinsaldare i legami fra le varie Sezioni, di avvicinare i fanti piumati alla popolazione e di far sentire ai giovani militari l'affetto e la vicinanza degli ex combattenti.

Anzi, oggi che il servizio di leva obbligatorio è stato sospeso, gli scopi suddetti sono ancora più sentiti e sopravvive forte e duraturo il legame tra i bersaglieri e la gente comune, come dimostra la simpatia che in tutti, sempre, suscita la Fanfara.

Inoltre quest'ultima parte del nostro lavoro presenta alcuni documenti che testimoniano la mentalità del bersagliere e aggiunge notizie e curiosità sulla Fanfara, una delle più nobili e amate istituzioni di questo Corpo del nostro Esercito.